

IN TEMA OGM: LETTERA APERTA AL PRESIDENTE ZAIA

PREMESSA

Con un comunicato stampa ufficiale del 30 gennaio u.s. (vedi allegato n. 1), il Governatore del Veneto Luca Zaia ha, purtroppo, ripreso a parlare di prodotti agricoli O.G.M. **Pretesto: “La giornata del cibo sano per tutti contro gli OGM”**, iniziativa promossa da un “club” di montanari, di emanazione Coldiretti, e non certo produttori significativi di mais, soia e cereali in genere.

Ho scritto “purtroppo” perché speravo che in questi ultimi tempi la sua errata posizione contraria a questi più che validi prodotti, quali, nel vero, sono gli OGM, si fosse in qualche modo modificata, anche in forza di una sua auspicata più approfondita conoscenza del problema. Niente di tutto ciò !

Le motivazioni del mio nuovo intervento nei suoi confronti sono il dovere, come imprenditore agricolo professionale, di confutare il suo **“dichiarato sostegno alla biodiversità”**, al **“cibo sano”**, all’**“agricoltura sostenibile”** ed alla **“trasparenza”**, quasi fossero requisiti propri della sola agricoltura dei tempi andati.

Dopo quanto sopra citato il Governatore ha proseguito mettendo sotto accusa le multinazionali produttrici di OGM in quanto, secondo lui, sarebbero **“ motivate da interessi economici fortissimi ”** e mirerebbero **“ a creare una sudditanza tra agricoltori e fornitori ”**. Praticamente ha riportato tutte le illogiche, paradossali ed infondate accuse propalate dalla **Coltivatori Diretti**, l’associazione rappresentante la piccola proprietà contadina, la quale, per sue finalità corporative, è stata ed è la causa prima per cui in Italia non è oggi possibile essere liberi non solo di coltivare OGM, **ma neppure fare una normale sperimentazione scientifica** e tutto questo con incommensurabili danni, presenti, ma soprattutto futuri, per l’intera nostra economia nazionale.

Proseguendo nelle sue assurdità, comunque tutte di **“ ispirazione Coldiretti ”**, il Dott. Zaia è arrivato a dire che gli OGM porterebbero come conseguenza un aumento dell’utilizzo dei fitofarmaci ed all’ inquinamento delle produzioni normali, quando è pacificamente riconosciuto, e da tutti, che vero è esattamente il contrario. **Ripeto: esattamente il contrario.**

Inoltre gli OGM porterebbero guadagni **“ solo per i grandi possessori di terre coltivate da terzi ”** (SIC!!) . Ed ancora, gli OGM, sostiene il Governatore, **“ non hanno risolto ed anzi hanno fatto crescere fame e povertà nei Paesi del Terzo mondo ”** (SIC!!).

Sempre procedendo, il nostro Dott. Zaia ha affermato altresì che la pretesa di coltivare gli OGM è un **“ sopruso ”** e, dulcis in fundo, così conclude: **“ Io dico che la collettività, il nostro Veneto e l’Italia (dagli OGM) hanno tutto da perdere, sia nel breve che nel lungo periodo ”**.

Per contestare queste inconcepibili assurdità e **“ non verità ”** del nostro Governatore e non riempire troppe pagine, mi permetto di rivolgermi a Lui direttamente con alcune schematiche domande ed assicurando, fin d’ora, che se saprà rispondere adeguatamente sarò pronto a riconoscergli questo merito.

Ciò premesso, chiedo allora al Dott. Zaia:

- **Perché** oltre la metà della popolazione mondiale di 7 miliardi di abitanti si nutre tranquillamente di O.G.M. come i fatti dimostrano e senza alcun problema di salubrità o di altra natura ?
- **Perché** il cibo OGM è prodotto e consumato soprattutto dalle nazioni più civili, ricche, avanzate e sviluppate quali gli Stati Uniti d’America, il Canada, il Messico, l’Argentina, il Brasile?
- **Perché** oltre 27 popolosi Stati del mondo producono già e con piena soddisfazione gli OGM e, tra queste, **“ entità umane miliardarie ”** quali sono la Cina e l’India? Nel vero però gli Stati sono ancora di più in quanto molti si stanno ora silenziosamente avviando sulla strada

degli OGM, senza parlarne o proclamarlo, perché non sono succubi di assurde ed inaccettabili divieti da parte dei loro governanti, come purtroppo avviene invece in Italia per una miope quanto assurda posizione ideologica contraria a questi prodotti e **politicamente così voluta ed imposta dalla Coltivatori Diretti**, alla quale Lei inconcepibilmente “**si ispira**”.

• **Perché** nel mondo le superfici coltivate ad OGM sono in costante, inarrestabile aumento? Dal nulla del 1996, solo per il mais, si sono superati i 172 milioni di Ettari e la media di crescita è di oltre 8 milioni all'anno (fonte ISAAA). Per il 2014, le previsioni, anche più prudenziali, danno oltre 180 milioni di Ettari e successivi incrementi minimi annuali del 5%.

Come ho avuto modo di scrivere, pari pari, anche all'ex Ministro Nunzia De Girolamo, se Lei, Dott. Zaia, considera che la superficie italiana destinata alle coltivazioni è di circa 8,9 milioni di ettari, possiamo dire che l'agricoltura Biotech aumenta nel mondo di almeno un'Italia all'anno. Per Sua conoscenza sappia altresì che gli ettari O.G.M. coltivati a soia nel mondo sono stati 100 milioni, 31 milioni a Colza e 30 milioni quelli a Cotone.

In testa alla classifica, guarda caso, stanno gli USA con 70,1 milioni di Ha. E qui non occorre ricordi che ci troviamo di fronte allo Stato tecnologicamente più avanzato e progredito del mondo. Non per niente già nel 1969 sono riusciti ad arrivare sulla luna.

E allora cosa mi dice Signor Governatore di questa realtà globale, nota in tutto il mondo e mistificata all'opinione pubblica italiana da una associazione come quella dei **Coltivatori Diretti** che, millantando di essere l'agricoltura italiana, ma non lo è affatto, è solo brava a reinventare ogni giorno “l'acqua calda”, come la vendita diretta dei prodotti agricoli presso le aziende stesse, sistema questo da sempre adottato dagli agricoltori, sia italiani che esteri, oppure “Campagna Amica” e “Km zero” ed altra aria fritta e rifritta.

La risposta è, Onorevole Governatore, che tale stupefacente espansione in tutto il mondo e non “arretramento” come dichiarano i suoi “amici” della Coldiretti è dettata non solo dalla irrinunciabile legge del progresso e dalla legittima aspirazione degli agricoltori a far quadrare i loro bilanci, ma anche dalla necessità di produrre cibo a sufficienza per tutti gli **abitanti della terra, già oltre 7 miliardi e con una previsione di crescita a 9 miliardi entro il 2050**. Il tutto, senza considerare che nel mondo i consumi pro - capite sono destinati ad aumentare di almeno il 30% in quanto la vita media degli abitanti della terra si sta prolungando di almeno 20 anni, ed il tenore di vita, che comporta una automatico aumento dei citati consumi, sta migliorando per tutti.

E' pacifico, Signor Governatore, che per sfamare tutte queste bocche occorrerà aumentare la produzione delle derrate alimentari e ciò si potrà fare solo con gli OGM che, tra l'altro, permetteranno la messa in coltura di certi terreni sub desertici e comunque con scarsità d'acqua. Questo e molto ancora potranno fare le biotecnologie, altro che i mercati zionali, Campagna Amica ed i Km zero, tutta aria fritta che serve solo per fare un poco di fumo negli occhi dell'opinione pubblica, la quale non può ovviamente conoscere questi risvolti.

Sappia inoltre, Dott. Zaia, che di terreno agricolo “nuovo” al mondo non ne abbiamo proprio più. Tutto è stato scoperto, da un polo all'altro, ed anzi è ora anche in costante diminuzione per l'inevitabile cementificazione del territorio dovuta alla civilizzazione la quale richiede sempre nuove aree urbane, aree industriali, viabilità ecc.

Altro argomento importante su cui “**desidero aggiornarla**” è il discorso della **salubrità degli O.G.M.**, tema sul quale si sono dette “**amenità inaccettabili**” da parte di alcuni **avventurieri dell'informazione**, mossi da scopi ben diversi da quelli della correttezza nello scrivere sulla stampa. Come già fatto presente in altra mia nota all'ex Ministro De Girolamo, con tutta tranquillità e certo al 100/100 **di non essere** smentito, posso affermare che, nella vita dell'uomo, mai dei prodotti agricoli e derrate alimentari sono stati posti sotto controllo quanto gli OGM. Tutto ciò che è OGM è stato preventivamente esaminato, controllato e collaudato dall'E.F.S.A. – Autorità europea per la sicurezza alimentare – con sede a Parma e, di ricalzo, dall'E.M.E.A. – Agenzia europea per i medicinali nonché dall'O.M.S. – Agenzia specializzata dell'ONU per la salute.

In tema di salubrità, oltre a scienziati del calibro del Prof. Umberto Veronesi, delle defunte Rita Levi Montalcini e Margherita Hack, del Prof. Dulbecco ecc, in Italia disponiamo di un importante studio, il “Consensus Document “, datato 5 maggio 2004, ove ben 15 organismi scientifici del calibro dell’Accademia Nazionale delle Scienze, l’Associazione Nazionale dei Biotecnologici Italiani, La Soc. Italiana di Farmacologia ecc. hanno dichiarato che i **“prodotti geneticamente modificati possono essere ritenuti tranquillamente preferibili a quelli convenzionali che, per contro, questi esami, analisi e controlli costanti non hanno mai subito”**.

Pure la Comunità Europea, per lo stesso precipuo fine della salubrità, ha stanziato ancora nell’anno 1985 e per uno studio che è durato 15 anni, cioè fino al 2000, ben 300 milioni di Euro per sovvenzionare **“cinquecento gruppi di ricercatori di tutti i Paesi comunitari”** e nessuno di questi, ripeto nessuno, ha trovato gli OGM nocivi per la salute umana.

Da ultimo negli Stati Uniti gli Organismi scientifici, tra privati e statali, che hanno studiato gli OGM sono stati oltre 2000 e, parimenti, non uno di questi ha mosso rilievi di sorta.

Ovviamente, come in tutte le cose di questo mondo, il **“bastian contrario facile speculatore”** esiste sempre. Comunque si tratta percentualmente di un caso contro mille e per di più, approfondendo la disamina, si può constatare come le finalità, che muovono questi Signori contrari, non sia la **“filantropia”** o **“l’amore del gusto”**, (vedi Arcigola ora Slow food), ma ben diversi nascosti motivi.

Altra sua accusa infondata, Dott. Zaia, il guadagno ottenuto dalle multinazionali sementiere che invece è giusto e meritato, essendo dato da imprenditori agricoli che si avvantaggiano del costoso lavoro di ricerca e del progresso di queste avanzate società internazionali.

Ulteriore punto che desidero portare alla Sua attenzione, come ho fatto con l’ex Ministro De Girolamo, è lo sfatare la leggenda che l’Agroalimentare italiano sia buono ed anzi il primo nel mondo in quanto ottenuto con prodotti non “contaminati” da OGM. **(Termine, il “contaminati”, del tutto fuori luogo e posto impropriamente; al limite si potrebbe parlare di “commistione” da OGM)**. Giudico che questo sia non solo una non verità, ma una **“impudente non verità”**.

Ma come si fa, domando, a salvare la tipicità delle carni italiane, quando, con inizio 18 anni fa, l’80%-90% di bovini, suini e polli viene allevato con mangimi OGM?

Pure il prosciutto di Parma, quello di S. Daniele e tutti i salumi in genere ne sono conseguentemente coinvolti.

La stessa considerazione vale per il formaggio italiano. Infatti il latte utilizzato proviene da stalle che, tutte, consumano mangimi ottenuti da cereali e semi oleaginosi provenienti dall’estero ed acclaratamente OGM. Ritengo pertanto sia difficile sostenere che il nostro Parmigiano- Reggiano, il Grano Padano, il Gorgonzola, le Mozzarelle ecc siano OGM Free. Eppure sono tutti formaggi non solo buoni, ma anzi ottimi, sani e fanno bene.

Perché veda, Signor Governatore, quello che conta in tali attività produttive è il **“manico”**. A noi italiani il **“manico”** il buon Dio ce lo ha fortunatamente dato, per cui il nostro agroalimentare è buono per questo sostanziale motivo, indipendentemente dal fatto che gli animali siano stati alimentati con mangime OGM o meno.

Purtroppo tale realtà non ha impedito all’ex Ministro De Girolamo di prestarsi alla **“comparsata” al valico del Brennero del 6 Dicembre u.s.**, organizzata, con inutile clamore, sempre e solo dalla Coldiretti, per contestare l’arrivo in Italia di prodotti agricoli esteri (e non ci si nasconda ora dietro la banale scusante che si volevano impedire frodi commerciali, vigilanza questa non certo di competenza del Ministro dell’Agricoltura e della Coldiretti), in ciò violando, tra l’altro, tutte le disposizioni comunitarie che regolano la materia e gli accordi internazionali sul commercio.

Perché, Egregio dott. Zaia, Lei deve sapere che il tanto decantato agroalimentare italiano, non è merito della Coldiretti, **ma della vera e propria industria agroalimentare**

italiana (sorta soprattutto nel secolo XIX), alla quale deve andare il riconoscimento, estensibile anche ad alcuni veri imprenditori agricoli dell'epoca, delle invenzioni di tante specialità gastronomiche. Altro che merito della Coldiretti fondata dall'On. Bonomi solo nell'ultimo dopoguerra! Basta con queste frottole! Basta farsi belli con il lavoro ed i sacrifici e le conquiste degli altri!

Sempre abusando della buona fede dell'opinione pubblica, la quale, come per l'energia nucleare, non può conoscere a fondo certi problemi complessi, oggi alcuni commercianti di alimentari (alias supermercati, e per carità di patria non faccio nomi) sono arrivati ad offrire sui loro scaffali prodotti come carne , formaggi, salumi, ecc "OGM FREE", in quanto ottenuti utilizzando prodotti "convenzionali". Niente di più non veritiero e di più assurdo a realizzarsi.

Infatti tutti i necessari prodotti agricoli di provenienza estera, acquistati dalle nostre industrie del settore, sono dei **"beni fungibili", le "famoso commodity"**, per cui possono essere reperiti sui mercati mondiali solo miscelati ad altri beni fungibili della stessa natura. Così come avviene per il petrolio, il gas ,il ferro ecc. Pretendere di poter disporre di cereali o leguminose "unicamente convenzionali" comporterebbe un livello di costi superiori e non sopportabili, in rapporto alla reale concorrenza del mercato.

Pensi, Sig. Governatore, che **l'ipocrisia delle nostre leggi arriva a definire "coadiuvanti tecnologici"** cereali acclaratamente OGM, utilizzati indispensabilmente per la nostra industria mangimistica. Essendo così definiti, non sono poi più soggetti ad autorizzazione preventiva, ne alle regole di etichettatura obbligatoria. Noi italiani siamo costretti a fare tutto questo in quanto produciamo complessivamente ed all'incirca solo il 40% del fabbisogno di cereali, oleaginose ed altro, necessari al nostro agroalimentare, per cui non possiamo e non potremo mai fare a meno di rifornirci del restante 60% sul mercato mondiale, quello delle sopra citate commodity.

Nella sostanza, Signor Governatore, **siamo all'assurdo, al paradossale, per cui gli agricoltori degli Stati esteri, soprattutto extraeuropei, possono coltivare OGM ed esportarli nel nostro Paese, mentre noi agricoltori italiani non dobbiamo produrli, ma possiamo comunque accettarli e mangiarli.** Tutto questo ingiustificato ostracismo, lo ribadisco, senza che nessun studio serio e ad alto livello, abbia dimostrato nel mondo che gli OGM sono dannosi alla salute dell'uomo. Ripeto nessuno! Amenità per amenità, lo sostiene solo la Coldiretti e le persone che, come Lei, in buona fede, la seguono pedissequamente.

Mi rendo conto che questa mia nota oltre che dura è anche molto lunga. La ragione sta però nella complessità dell'argomento. Ed è proprio per questo che l'opinione pubblica è contraria agli O.G.M. Ma lo è solo perché non ha mai potuto essere informata compiutamente sul problema e, ovviamente, su questo sono andati a nozze i **Coldiretti, con tutte le loro assurdità.**

Mi si lasci poi aggiungere un cenno alla **inammissibile illegalità del comportamento dell'Italia** che già da quando Lei era Ministro dell'Agricoltura si è sempre distinta **per la sistematica violazione delle norme di legge comunitarie in materia.** Il che per un Ministero è un fatto gravissimo, inconcepibile e pure ingiustificabile. Tutti noi cittadini abbiamo il dovere civile e morale di seguire le leggi . E questo obbligo ancor più spetta ad una Amministrazione Pubblica ed allo Stato.

Proprio quando anche Lei era Ministro dell'Agricoltura tutto questo è sistematicamente avvenuto, ed anzi il Diritto Comunitario è stato calpestato. L'impari e quindi vile confronto montato dalla Coldiretti unitamente ai No Global ed altre persone violente contro alcuni piccoli agricoltori del Friuli ha, alla fine, dimostrato che dalla parte della legge, del diritto, della giustizia c'erano proprio loro e non la Coldiretti, purtroppo sostenuta anche dalla Sua politica. Veda la Pronuncia della Corte di Giustizia Europea **del 6 settembre 2012** ed ulteriore giudizio emesso dalla stessa Corte in data **8 maggio 2013** , quest'ultima a favore del Dott. Giorgio Fidenato di Pordenone, uomo coraggioso e determinato, che aveva osato **"seminare legalmente mais O.G.M."**, distrutto poi da alcuni

facinorosi. Non si vanti allora di questa Sua posizione anti OGM, Sig. Governatore e mi permetta anzi un consiglio: modifichi il Suo pensiero. In un stato civile non dovrebbe accadere che un Ministro od un Governatore di Regione, si muovano contro la legalità. Noi italiani, con il già Ministro dell'Agricoltura On. Luca Zaia, abbiamo saputo fare anche questo. E poi ci vantiamo di vivere nella patria del diritto.

Pure la **Chiesa cattolica**, che la Coldiretti, affermando “ **il non vero**”, dice di essere contro gli O.G.M., è **invece pienamente favorevole** ed anzi li benedice in quanto li considera una risorsa a beneficio di tutta l'umanità, ma soprattutto delle popolazioni dei Paesi poveri e sottosviluppati del Terzo Mondo. **Questo lo ha sancito il 30 Novembre 2010 l'Accademia Pontificia delle Scienze, dopo anni di studio voluti da Papa Wojtyla.** E la conclusione favorevole al 100/100 agli O.G.M. **non è stata un'espressione del Magistero della Chiesa, ma il frutto del lavoro dei migliori esperti internazionali, indipendentemente dal loro credo religioso, ed invitati a pronunciarsi sul tema soltanto con valutazioni tecnico/scientifiche.** I Coltivatori Diretti, nelle loro annuali feste del ringraziamento, lascino pertanto in pace i buoni parroci di campagna e non li facciano parlare di questo argomento, che, per molti di loro, non rientra nella normalità conoscitiva.

Mentre sto stendendo questa nota, ho voluto controllare le quotazioni sul mercato Italiano del mais. Ebbene sappia che oggi il mais OGM di provenienza estera è pagato dalle industrie mangimistiche ed italiane in genere almeno 11/13 Euro in più per tonnellata. (Mercato di Bologna – 13.02.2014 – Mais nazionale comune: Euro 184 – 188; Mais Estero non comunitario: Euro 197 – 199)

Il che non è poco! E lo sa Dott. Zaia perché questo avviene? Perché il mais OGM di importazione è più sano e sicuro di quello nazionale che, non potendo essere OGM, è invece contaminato da malattie funginee, aflatossine, micotossine ecc.

Questi sono i punti essenziali su cui Lei dovrebbe esaminare il problema e non solo seguire gli umori dell'impreparata opinione pubblica, artatamente lasciata all'oscuro, così come ha avuto il coraggio di dichiarare Lei stesso in un confronto televisivo dell'anno scorso con l'agricoltore del Friuli, Dott. Giorgio Fidenato: quell'agricoltore eroe che ha seminato mais OGM. Pensi che il Fidenato ha avuto il raccolto distrutto dai violenti No global della stessa Coldiretti, nonché sequestrati per tre anni l'azienda agricola ed i conti correnti. Salvo poi accorgersi, ripeto dopo tre anni, sia lo Stato, così come la Magistratura, che dalla parte della ragione e del sacrosanto diritto c'era lui, soltanto lui e non la Coltivatori Diretti.

Perdoni l'ardire Dott. Zaia, ma accetti il mio rispettoso invito: di andare al concreto dei problemi, si documenti innanzitutto a fondo e rimanga poi nel realismo delle leggi economiche, che un politico non dovrebbe mai disconoscere. E mi avvio a concludere per davvero. Non so se vorrà rispondere a questo lungo intervento avverso al Suo pensiero. Sappia comunque che con le note da me inviate l'anno scorso all'ex Ministra De Girolamo, conservo “**un prezioso riscontro**” del MIPAAF a firma del **Direttore Generale dello Sviluppo Rurale – DISR V – Dr. Giuseppe Cacopardi** che mi permetto di allegare (vedi allegato n. 2) al fine Lei possa constatare cosa è costretto a scrivere un Direttore Generale del Ministero per salvare il salvabile da erronee e paradossali posizioni “inamissibilmente” prese da un Ministro quale l'On. De Girolamo, solo perché irragionevolmente ossequiente alla Coldiretti. (Dice nella sostanza il Direttore Generale che se le importazioni - che non potrebbero che essere OGM - fossero bloccate, noi non saremo in grado di nutrire il popolo italiano) SIC!

Ho anche appreso **che il Comune di Calalzo**, con il Suo entusiastico beneplacito, si sta dichiarando (**ovviamente contra legem**) OGM FREE. Bravo se qualcuno mi saprà spiegare cosa centri con le colture OGM un Comune di montagna di 2.000 abitanti dove non so quanto mais o soia verranno mai coltivati. Credo poco più di niente. Siamo quindi al paradossale in tutti i sensi, On. Governatore. Comunque, pur in questa situazione di sfacelo del buon senso e della logica, gli OGM arriveranno ad essere prodotti anche da noi in Italia. Non ci saranno né Coltivatori Diretti, né No global, né Governi, né Ministri

dell'Agricoltura o Governatori Regionali che alla fine possano fermare il progresso e la scienza. Gli OGM arriveranno anche da noi e, personalmente, spero presto. Questo soffio di speranza è alimentato in me anche nell'apprendere, fatto sintomatico, che contrariamente a quanto Lei fa, dice ed opera, un **Comune di pianura del Friuli** ed esattamente **Porpetto** ha per contro messo a disposizione il proprio territorio per le coltivazioni OGM. **E questa volta, a differenza di Calalzo, tutto nel rispetto della legge.** La notizia va completata aggiungendo che Sindaco di questo paese, è un Signore la cui attività è stata quella di **docente universitario, quale professore ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste.** In Italia, per fortuna, esistono anche amministratori pubblici dotati di questi livelli culturali come il sopracitato Sindaco Prof. Pietro Dri di Porpetto.

Ecco perché, pure se sono avanti negli anni, sono certo che la mia speranza di poter coltivare OGM avrà un concreto futuro.

Sempre a Sua disposizione, la saluto con il più profondo rispetto.

Rovigo, li 26.02.2014

Vincenzo Cappellini

Allegati:

- n. 1) Comunicato stampa 30-01-2014 del Governatore Zaia;
- n. 2) Lettera MIPAAF in data 9 settembre 2013